

Economia green: la sfida possibile Debutto record per Futura Expo



«Futura Expo» al via Nella prima giornata già 9.300 visitatori al Brixia Forum

Si è aperta ieri al Brixia Forum l'edizione 2023 di «Futura Expo» che si annuncia già da record: nella prima giornata sono 9.300 le presenze registrate. Fino a domani, Brescia sarà sotto i ri-

flettori con un ampio programma e una riflessione a tutto campo sulla sostenibilità e sul rapporto tra l'economia e l'ambiente. L'appuntamento, alla seconda edizione e fortemente volu-

to dalla Camera di commercio e Pro Brixia, mette in campo ottanta incontri, trenta esperienze da vivere e 100 stand arricchiti da cinquecento alberi veri.

AVIGO-BELOMETTI PAGINETO-11

Economia e ambiente

Futura Expo, il debutto è già un successo: 9.300 presenze

• Fino a martedì Brescia sotto i riflettori con un ampio programma e una riflessione a tutto campo sulla sostenibilità: 80 incontri, 30 esperienze da vivere e 100 stand arricchiti da 500 alberi veri. Saccone (Camera di Commercio): «La transizione green deve coinvolgere tutti creando lavoro e benessere»

SILVIA AAVIGO

Un pezzo determinante dell'Italia dinamica, dell'imprenditoria e della ricerca d'eccellenza insieme per coinvolgere la politica e le Istituzioni. «Futura Expo» si è aperto ieri al Brixia Forum. Fino a martedì, Brescia sarà sotto i riflettori con un ampio programma e una riflessione a tutto campo sulla sostenibilità.

La transizione green

L'evento, giunto alla seconda edizione e fortemente voluto dalla Camera di Commercio e Probrixia, mette in campo 80 incontri, 30 esperienze da vivere e 100 stand arricchiti da 500 alberi veri. «È una manifestazione tanto articolata quanto necessaria nell'ottica del fare impresa attraverso un modello economico e sostenibile - le parole d'apertura del presidente della Camera di Commercio Roberto Saccone -. La transizione green deve coinvolgere tutti creando lavoro e benessere». Futura Expo ha preso il via alla presenza di tutte le Istituzioni del territorio e non solo, confermando il carattere nazionale e internazionale dell'evento. Oltre a Saccone al taglio del nastro erano presenti anche i sindaci di Brescia e di Bergamo. Laura Castelletti ha descritto l'evento come un incubatore d'idee e proget-

ti trasversali e aggiunto: «Brescia è una realtà vivace con la ferita aperta dello stabilimento del Caffaro. Futura è una vetrina internazionale che offre scambi importanti anche tra pubblico e privato». Giorgio Gori ha invece sottolineato che la Capitale della Cultura non si concluderà col 2023: «L'alleanza proseguirà, nei giorni scorsi ad esempio si è riunita la

DE LUCA «SENZA FILTRI»

«Rinascita del Paese? Partire dal Sud»

Assente il governatore Fontana, Vincenzo De Luca si è trovato a rispondere da solo alle domande di Gaetano Quagliariello, presidente della Fondazione Magna Carta, e a parlare di Campania. Senza filtri. «C'è da essere disperati per il patrimonio che abbiamo e non sappiamo valorizzare», ha detto. Ha poi esaltato l'eccellenza imprenditoriale campana. E sul Pnrr: «Rappresento un Sud del rigore e dell'efficienza. Per un piano di rinascita del Paese, concentrare le risorse nel meridione».

prima assemblea congiunta di Confindustria». E mentre gli stand aprivano offrendo ai sempre più numerosi visitatori informazioni sul futuro che ci attende, andavano fortissime le esperienze virtuali. Dal guidare un camion su strada, alla realtà virtuale di «Oltre il green» che permetteva un viaggio realistico in giro per il mondo.

L'inaugurazione è proseguita col presidente della provincia Emanuele Moraschini, che ha auspicato le stesse opportunità per tutti i Comuni bresciani e con l'assessore regionale all'ambiente Giorgio Maione: «Da bresciano conosco tutta la forza del nostro territorio che passa dalla produttività al welfare. Siamo al lavoro per rendere il Civile un ospedale di riferimento nazionale». Il presidente della Campania invece non le ha mandate a dire: «Avremmo bisogno una politica adeguata, qui oggi c'è ma in generale non c'è da essere entusiasti - ha sottolineato Vincenzo De Luca -. Si ragiona a domani mattina e ci perdiamo nelle beghe quotidiane e negli ideologismi».

Ultimo ma non ultimo l'attesissimo intervento del commissario europeo all'economia Paolo Gentiloni che ha tenuto un focus speciale su «Sostenibilità dei processi produttivi». L'evento, al debutto, ha superato ogni aspettativa: in un giorno solo i visitatori sono stati ben 9.300.



Il commissario europeo

«Green Deal: strada accidentata, ma giusta»

• Gentiloni sul Next Generation: «Necessario guardare già oltre e alzare il budget, trovando nuovi fondi»

Il Festival del Futuro sostenibile targato Brescia, «è un'occasione di crescita anche personale». Lo ha detto a Futura Expo il commissario europeo all'economia Paolo Gentiloni esordendo con la massima sincerità riguardo al Green Deal: «La Commissione non ha fatto tutto al meglio ma bisogna tenere conto delle tante crisi: quella economica post pandemia prima e energetica poi, la crescente rivalità tra Usa e Cina, la guerra in Ucraina e adesso in Israele - ha spiegato -. Ciò



Gentiloni con Saccone e Castelletti all'apertura di Futura Expo

Gentiloni fiducioso: «Italiani sempre più consapevoli di quanto sia davvero importante l'Europa»

ha reso comprensibilmente difficile l'applicazione delle direttive, ma la strada è giusta».

I fondi Next Generation

Riguardo ai circa 800 miliardi messi a disposizione dal programma Next Generation (di cui 70 per l'Italia) Gentiloni non nasconde alcune preoccupazioni: «Bisogna guardare già oltre. Questi fondi arrivano fino al 2026, ma entro il 2030 le emissioni vanno ridotte e entro il 2050 dovrà essere raggiunta la neutralità climatica. Il bilancio europeo è la metà di quello italiano, 900 miliardi e di cui un terzo è destinato ad altro, bisognerà alzare il budget comunitario». Trovare nuovi fondi entro due anni e

mezzo, abbattere il diritto di veto e guidare i governi in scelte e comportamenti concreti. Questa è parte della ricetta di Gentiloni che si dimostra fiducioso sulla consapevolezza degli italiani: «Si avvicinano le elezioni europee e sento che gli italiani sono più consapevoli dell'importanza dell'Europa».

E Futura Expo? «Qui l'idea dominante è il realismo e in bella vista c'è tutto il potenziale italiano. Per questo non bisogna arrivare in ritardo - conclude Gentiloni -. Imprese, lavoro ed economia avrebbero danni irreparabili. Futura ci fa capire nel concreto, in uno dei motori d'Italia quali sono le potenzialità ma anche le criticità della transizione». S.A.

ELISA E LA MUSICA PER IL PIANETA

Continua anche oggi nei padiglioni della Fiera Futura Expo, con un ricco programma dedicato ai temi della sostenibilità. Il programma completo degli incontri e dei laboratori si trova su www.futura-brescia.it. Tra gli incontri di oggi quello con Elisa che alle 14 parlerà di «Music for the planet».

Da sempre attenta alle tematiche ambientali e nominata dall'Onu «Ally», «Alleato», della Campagna SDG Action sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, la cantante racconterà la sua esperienza, con una serie di concerti per la sensibilizzazione, la difesa e la cura del pianeta.



Successo per la prima giornata di Futura Expo, in fiera

L'intervento

«Avatar e robot aiuteranno sempre di più l'uomo»

• L'intervento del professor Hiroshi Ishiguro, dall'Università giapponese di Osaka, ha incantato la platea

ANNAELOMETTI

I presenti di ieri sera alla main arena di Futura Expo 2023 hanno potuto fare un incontro più unico che raro: a tenere l'incontro su «Avatar and the Future Society», direttamente dall'Università giapponese di Osaka è stata l'espressione massima nel campo dell'intelligenza artificiale e precursore nella creazione i robot umanoidi: il professor Hiroshi Ishiguro.

Un evento molto partecipato e atteso realizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Brescia in collaborazione con Futura Expo, grazie al supporto di Automazioni Industriali srl, BM Group Polytex spa, Tiesse Robot spa e Automazioni Industriali Capitano srl.

«È per noi un grande piacere ospitare Hiroshi Ishiguro a Brescia che è un polo industriale importante. In questo momento in Italia l'intelligenza artificiale è un tema molto dibattuto, ma a mio avviso sarà sempre più un'opportunità per aumentare lavoro e accelerare i processi innovativi» ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Brescia e ProBrixia Rober-



Alla main arena di Futura Expo 2023 Hiroshi Ishiguro

to Saccone. Il docente giapponese, considerata la personalità più influente di questo secolo nell'ambito della robotica, ha saputo tenere viva l'attenzione dei presenti per più di un'ora durante la sua lezione: «La mia intenzione è quella di creare avatar simili all'uomo che possano collaborare con lui, perché mi sono reso conto che questi robot possono davvero essere molto utili in vari campi della vita, aiutandoci anche a capire come funziona il nostro cervello». Per il pioniere giapponese, CEO di varie startup e project manager per l'EXPO 2025 che si terrà a Osaka, avatar e robot aiuteranno sempre di più l'uomo, miglioran-

do molti settori della vita: dalla scuola, alla sanità, all'inclusione sociale. Inoltre, queste macchine hanno «una gestualità più elegante degli umani, sono molto più espressive e possono aiutare le persone con disabilità. Il Governo giapponese ha fissato sette obiettivi da raggiungere entro il 2050 e il primo è quello di rendere le persone libere dai vincoli del proprio corpo. Vogliamo creare un mondo in cui tutti potranno espandere le loro attività senza limiti fisici, di tempo e spazio».

Il paese del Sol Levante

Nel Paese del Sol Levante, oggi infatti vengono impegnati avatar ad esempio nelle pannerie, nei supermercati, nei teatri o di supporto ad alcuni medici. Un discorso che nel suo complesso ha stupito, incuriosito ma anche spazionato il pubblico, subito rassicurato dal professore «si potrà essere chiunque si voglia e tutti li potranno usare. Gli avatar e i robot saranno uno specchio che riflette l'umanità e ci permetteranno di pensare al futuro».

Un evento molto partecipato e atteso realizzato dalla sede bresciana della Cattolica
Un'occasione per discutere delle prospettive dell'intelligenza artificiale

Il premio Nobel

«Clima: ci muoviamo bene, ma basterà?»

• Engle: «Analizzare i rischi a lungo termine. Zero emissioni nel 2050? Un progetto ambizioso che richiede molto lavoro»

«Siamo sulla strada giusta ma c'è ancora tanto lavoro da fare»: è terminata con questa affermazione la lezione sulle sfide dell'economia del futuro sostenibile tenuta ieri pomeriggio nella main arena di Futura Expo 2023 dal premio Nobel per le Scienze Economiche 2023 Robert Engle.

Per far comprendere ai presenti, che ascoltavano lo scienziato in cuffia aiutati da una traduzione simultanea, quali impatti ha e avrà la sostenibilità sulla finanza e l'e-

conomia mondiale, Engle si è servito di grafici, immagini e diapositive ed è partito dalla definizione di rischio.

«Per me è un grande piacere essere qui oggi. Il rischio è un evento negativo che ha la probabilità di accadere e per quanto riguarda il cambiamento climatico esso è a lungo termine. Anche se alcuni eventi catastrofici si stanno già verificando oggi, riteniamo che il peggio debba ancora venire: la scienza lo dice e il buon senso lo conferma».

Da cui l'importanza di analizzare i rischi a lungo termine per capire oggi come muoversi nel mondo degli investimenti.

Aiutandosi con l'esempio di un hotel di lusso che si erge davanti a una spiaggia ha



A Futura Expo ospite il premio Nobel Robert Engle

potuto illustrare sia il rischio di terminazione, che la mitigazione del rischio climatico e poi è passato a illustrare le varie strategie che si stanno mettendo in atto oggi per ridurre le emissioni del gas ser-

ra «come la tassa sulla Co2 per penalizzare le aziende che lo producono, oppure il sostenere le rinnovabili per ridurre la domanda di energie non alternative o proibendo alle auto a benzina di

circolare. La più comune parrebbe quella basata sullo spegnere che le buone intenzioni del mercato privato siano sufficienti, ossia dovrebbe bastare fare tutti la cosa giusta. Arrivare nel 2050 alle zero emissioni è un progetto molto ambizioso e richiede tantissimo lavoro, ma ci sono buone notizie: stiamo riducendo l'utilizzo di carbone e investendo di più in energie rinnovabili. Ci stiamo muovendo nella giusta direzione ma non sappiamo se basterà» ha affermato Engle.

Il ruolo degli investitori

Poi ha spiegato come dovrebbero comportarsi gli investitori oggi: andare avanti come stanno facendo, sapen-

do che tra un tot di anni il loro business andrà incontro al rischio terminale, oppure utilizzare oggi i profitti per investire in portafogli sostenibili: «Più il rischio climatico sarà elevato più questi portafogli verdi funzioneranno bene. Oggi, infatti, sono molte le aziende private che non investono più nel fossile: i prezzi di petrolio e benzina stanno aumentando, ma non la loro produzione e ciò giocherà un ruolo importante nel cambiamento climatico, inducendo le persone a cambiare abitudini e scegliere altri mezzi di trasporto più sostenibili come il treno». In chiusura una battuta sulla guerra in Ucraina, che «ha dato una forte spinta al settore delle rinnovabili». **A.Bel.**